



COMUNE DI VALLELUNGA PRATAMENO

(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)

COPIA

Reg. Gen N. 482

Del 19-10-2018

DETERMINAZIONE SINDACALE [Copia di Determinazione n° 11 del 19-09-2018]

OGGETTO: *Nomina responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - CIG*

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 Gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012 n.110;

DATO ATTO che la legge 190/2012 prevede, oltre all'autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, in breve CIVIT, di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/2009, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica sia centrale che territoriale;

VISTO, in particolare l'art. 1, comma 7, della succitata legge 190/2012, il quale stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma fra i dirigenti di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO che il successivo comma 8 del citato articolo, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato, ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

CONSIDERATO che il medesimo comma 8, stabilisce che:

- l'attività di elaborazione del suddetto Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, ed inoltre che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure di selezione e formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

DATO ATTO che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

1. alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione;
2. alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
3. ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

VISTA la deliberazione n.15/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione che, in tema di organo competente alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni, qualora non diversamente disposto da ogni singolo comune nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, individua l'organo preposto alla nomina del predetto responsabile nel sindaco del comune;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (in Gazz. Uff. 10 ottobre 2012, n.237) convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n.213. "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";

VISTO il Protocollo di Stato 15 luglio 2014 emanato dal Ministero dell'Interno " Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC- Prefetture – UTG ed Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'*articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO il piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n.6 "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";

VISTO lo statuto comunale vigente;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DETERMINA

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del comune di Valledlunga Pratameno il segretario comunale dott.ssa Lucia MANISCALCO;
2. Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei pendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.
3. Ai fini della massima trasparenza e accessibilità (art. 11 D.Lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – Altri contenuti – Corruzione.

IL SINDACO
F.to Avv. TOMMASO PELAGALLI

Ricevuta dalla Segreteria in data

Firma

Sarà pubblicata all'Albo Pretorio in data 26-10-2018

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, 19-10-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Maniscalco Lucia

